

Codice A1823A

D.D. 28 dicembre 2022, n. 4095

D.G.R. 10-4284 del 10 dicembre 2021 - Programma triennale 2021-2023 in attuazione del Piano Regionale dell'Infomobilità - Centrale Regionale della Mobilità, servizi di continuità per l'anno 2023. Approvazione della offerta tecnico-economica di 5T s.r.l. per € 2.160.000,00 o.f.i. - Affidamento di incarico per il periodo 01/01/2023 - 31/12/2023.



ATTO DD 4095/A1823A/2022

DEL 28/12/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1823A - Interventi regionali per la logistica e i trasporti

OGGETTO: D.G.R. 10-4284 del 10 dicembre 2021 - Programma triennale 2021-2023 in attuazione del Piano Regionale dell'Infomobilità – Centrale Regionale della Mobilità, servizi di continuità per l'anno 2023. Approvazione della offerta tecnico-economica di 5T s.r.l. per € 2.160.000,00 o.f.i. - Affidamento di incarico per il periodo 01/01/2023 – 31/12/2023.

Premesso che:

con deliberazione n. 11-8449 del 27 marzo 2008, la Giunta regionale ha approvato il “Piano Regionale dell'Infomobilità” (PRIM), che, in coerenza con i principi e le finalità dell'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge regionale n. 1/2000, assume i seguenti obiettivi generali da perseguire attraverso le tecnologie degli *Intelligent Transport System*:

- sviluppare l'interoperabilità, l'architettura e gli standards di sistema, l'innovazione e dunque il coordinamento dei soggetti e delle iniziative per lo sviluppo armonico ed efficiente del comparto infomobilità;
- sviluppare i sistemi ed i servizi di infomobilità come valore aggiunto all'offerta ed alla domanda di mobilità;
- promuovere la cultura e la diffusione dell'informazione legata ai trasporti come opportunità di conoscenza e di maggiore efficienza organizzativa;

il PRIM, in particolare, prevede che uno dei componenti cardine della struttura regionale del sistema di infomobilità sia costituito dalla Piattaforma Pubblica di Infomobilità, che assolve al ruolo di raccolta, integrazione ed elaborazione dei dati e che costituisce l'infrastruttura info-telematica deputata ad assicurare servizi informativi agli utenti ed agli Enti, nonché servizi informatici agli operatori privati del settore;

il PRIM prevede, altresì, che gli elementi fondanti della suddetta Piattaforma Pubblica di

Infomobilità vengano apportati dai soggetti pubblici di riferimento: il “Centro Operativo regionale di Infomobilità” (evoluzione in chiave regionale di 5T, al tempo della approvazione del Piano non ancora partecipata da Regione Piemonte) e CSI-Piemonte, con ruoli (prevalenti) specifici e complementari;

per assicurare e dare continuità al processo di attuazione del PRIM, la Regione ha approvato:

- il “Programma Triennale di Sviluppo 2009–2011”, con D.G.R. n. 11–11163 del 6 aprile 2009;
- il “Programma Triennale 2013–2015 di attuazione del PRIM”, con D.G.R. n. 9–5132 del 28 dicembre 2012;
- il “Programma triennale 2016–2018 di attuazione del Piano Regionale dell’Infomobilità – Centrale Regionale della Mobilità: servizi e progetti di sviluppo”, con D.G.R. n. 18–4264 del 28 novembre 2016;
- il "Programma triennale 2019-2021 di attuazione del Piano Regionale dell'Infomobilità – Piattaforma Regionale della Mobilità: servizi e progetti di sviluppo", con D.D. n. 620/A18000 del 4 marzo 2019;

le attività di gestione e sviluppo previste dai programmi triennali di attuazione sono sempre state affidate a 5T s.r.l., che rientra tra gli organismi regionali operanti in regime di “in house providing” strumentale, individuati dalla D.G.R. n. 1–3120 del 11.04.2016, in seguito aggiornata con la D.G.R. n. 2–6001 del 1.12.2017, in ragione della sua proprietà totalmente pubblica, del suo assoggettamento a controllo analogo e del oggetto sociale esclusivo definito all’art 2) dello suo Statuto;

in particolare 5T s.r.l. si configura come organismo strumentale ai fini degli enti soci, attraverso lo svolgimento dei servizi relativi a tutte le attività indicate nell’art. 1 della L.R. 1/2000 e s.m.i. e nella normativa comunitaria, nazionale e regionale nel settore degli *Intelligent Transport Systems* e comunque la prestazione di servizi inerenti la mobilità, perseguendo esclusivamente finalità stabilite dalle leggi regionali e dagli atti di indirizzo delle amministrazioni socie;

con la D.G.R. n. 10-4284 del 10 dicembre 2021, la Giunta Regionale ha approvato il “Programma triennale 2021-2023 in attuazione del Piano Regionale dell’Infomobilità – Centrale Regionale della Mobilità: Servizi in continuità e Progetti di sviluppo” e, contestualmente, il Programma annuale 2021, rispettivamente allegati Sub A, A1 e A2, alla stessa deliberazione.

con D.D. n. 3670 del 29.11.2022, si è proceduto ad un impegno di spesa a favore di 5T s.r.l. della somma di € 2.160.000,00 sul cap. 134953/2023 (Imp.2366/2023), per il mantenimento dei servizi di continuità per l’anno 2023, relativi alla Piattaforma Regionale della Mobilità, in conformità alla programmazione triennale 2021-23 approvata con D.G.R. n. 10-4284 del 10 dicembre 2021;

nell’atto suddetto, si rimandava a successivo atto l’affidamento dei relativi incarichi a 5T s.r.l. sulla base delle offerte tecnico-economiche ricevute, previa verifica di congruità con gli Uffici, nei limiti delle risorse impegnate con il presente atto, secondo quanto previsto dell’art. 5 della Convenzione Quadro in essere (Rep. 149 del 24.03.2021);

nel mese di novembre 2022, a mezzo posta elettronica, si richiedeva a 5T s.r.l. di presentare le offerte tecnico-economiche di dettaglio dei servizi di continuità 2023, di seguito indicati:

BIP.1	Coordinamento generale e gestione tecnica del sistema BIP
BIP.4	Centralizzazione, validazione e organizzazione dati CSR-BIP

BIP.5	Gestione della sicurezza del BIP e dei sistemi antifrode
BIP.5A	Sicurezza BIP con moduli SAM
BIP.5C	Antifrode e gestione delle blacklist regionali
BIP.6	Approvvigionamento e test delle smart card BIP
BIP.6A	Selezione e certificazione fornitori delle smart card BIP
BIP.6B	Acquisto, test e distribuzione delle smart card BIP
BIP.7	Emissione e gestione di smart card BIP e titoli di viaggio regionali
BIP.7A	Emissione di smart card BIP e titoli di viaggio regionali
BIP.7B	Rinnovi dei titoli di viaggio regionali
BIP.8	Comunicazione istituzionale e di servizio del sistema BIP
BIP.9	Gestione della Rete Regionale di Ricarica BIP
BIP.10	Gestione centralizzata delle anagrafiche e dei clienti BIP
BIP.11	Gestione degli strumenti di analisi e reportistica BIP
TPL.2	Strumenti per la programmazione del servizio TPL
TPL.3	Raccolta, validazione e organizzazione dati e informazioni servizi TPL
TOC.1	Monitoraggio del traffico regionale
TOC.3	Strumenti di analisi e DSS traffico e trasporto merci pericolose
TOC.5	Analisi, studi e simulazioni trasportistiche
TOC.6	Raccolta, validazione e organizzazione dati e eventi su traffico e viabilità
MIP.2	Calcolo percorsi multimodale
MIP.3	Portale di infomobilità “Muoversi in Piemonte”
MIP.4	Notiziari radiofonici
MIP.5	Social media per l’infomobilità
MIP.6	Gestione della Piattaforma di Infomobilità Regionale
MIP.8	Raccolta, validazione e organizzazione dati e info su sharing mobility
MIP.9	Raccolta, validazione e organizzazione dati e info su mobilità sostenibile
MOB.1	Analisi della domanda di mobilità e supporto alla pianificazione
MOB.2	Gestione servizio e applicativo “Orari scuole”
MOB.3	Gestione piattaforma regionale mobility manager

a seguito della richiesta suddetta, 5T s.r.l., con nota prot. n. 979/2022 del 6.12.2022 “OFF 2022.026 RP Servizi 2023” (acquisita agli atti con prot. n. 54885 del 21.12.2022), ha presentato le proprie proposte tecnico-economiche (PTE) di dettaglio dei servizi di continuità di cui al Programma

Triennale 2021–2023, approvato con D.G.R. n. 10–4284 del 10 dicembre 2021, di seguito riportate in forma aggregata per linea di intervento:

Linea di intervento	Importo (o.f.e.)	Linea	Importo (o.f.i.)	Linea
BIP/TPL	€ 716.673,00		€ 874.341,00	
TOC	€ 426.116,00		€ 519.861,00	
MIP	€ 310.469,00		€ 378.772,00	
MOB	€ 317.234,00		€ 387.026,00	
Totali	€ 1.770.492,00		€ 2.160.000,00	

Viste:

la D.G.R. n. 6-2961 del 12 marzo 2021, con cui la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Convenzione Quadro tra Regione Piemonte e 5T s.r.l., di durata quinquennale, per le attività di interesse regionale da affidare in regime di "in house providing" strumentale, convenzione che le parti hanno poi sottoscritta (Rep. 000149 del 24 marzo 2021) al fine di regolare le modalità con cui le Strutture regionali provvedono all'adozione degli atti di affidamento a 5T s.r.l. in conformità alle prescrizioni normative nazionali e regionali, in coerenza con la programmazione generale e settoriale, nei limiti delle risorse stanziato sul bilancio regionale e assegnate e dei relativi impegni di spesa, degli indirizzi regionali e della Convenzione stessa;

l'art. 9 "I Servizi di 5T. Modalità di presentazione dell'offerta e successivo affidamento" della succitata Convenzione, che consente di procedere all'affidamento di PTE a 5T s.r.l. seguendo le procedure ivi indicate, con particolare riferimento alla valutazione di congruità economica ai sensi dell'art.192 del D.Lgs. 50/2016 per i servizi eventualmente disponibili sul mercato in regime di concorrenza;

il documento "Tariffe categorie professionali 5T – Listino 2019", approvato dal CdA di 5T s.r.l. in data 6 maggio 2019, che identifica il listino delle tariffe professionali di 5T s.r.l. per il 2019, analizzandone e valutandone positivamente la congruità in relazione alle analoghe tariffe professionali reperibili su CONSIP e sul mercato;

la D.D. n. 1750/A1800A del 17.06.2021 con la quale in base alle modalità previste dall'art. 10 della succitata Convenzione, è stato approvato il "Listino delle categorie professionali di 5T s.r.l.", fermo restando che il completamento della valutazione di congruità ai sensi dell'art 192 del D.Lgs. 50/2016 per i singoli affidamenti verrà perfezionato negli specifici atti;

Dato atto che:

sussiste la copertura finanziaria ai servizi di continuità per l'annualità 2023, nell'ambito del Bilancio Finanziario Gestionale 2022–2024;

ai sensi dell'art. 2 "Programmazione, indirizzi, compiti e controlli" della succitata Convenzione quadro, la Regione esercita il controllo analogo sulla gestione di 5T s.r.l., secondo quanto previsto dalle "Linee guida" di cui alla D.G.R. n. 1-3120 del 11 aprile 2016, come modificata dalla D.G.R. 2-6001 del 1° dicembre 2017 e dalla D.G.R. n. 21-2976 del 12 marzo 2021, in conformità alla normativa vigente e al D.Lgs. 50/2016, e che, pertanto, nell'approvazione del citato listino 2021, il rappresentante di Regione Piemonte in seno al CdA di 5T s.r.l. si è espresso esercitando contestualmente la suddetta forma di controllo;

Considerato che si ritengono congrue le proposte tecnico economiche di 5T s.r.l., per le seguenti motivazioni:

a) sotto il profilo tecnico, si riscontra la piena conformità dei servizi di continuità oggetto delle PTE esaminate con la normativa, gli indirizzi e le linee programmatiche comunitarie e nazionali, la coerenza della soluzione identificata con l'architettura del sistema informativo regionale e gli standard informativi ed informatici di ambito, nonché con i documenti di pianificazione e di programmazione regionale di settore, con particolare riferimento al "Programma pluriennale in ambito ICT", per il triennio 2021 – 2023", approvato con D.G.R. n. 58-4508 del 29 dicembre 2021, e al "Programma triennale 2021-2023 in attuazione del Piano regionale dell'infomobilità – Centrale Regionale della Mobilità: Servizi in continuità e Progetti di sviluppo", approvato con D.G.R. n. 10-4284 del 10 dicembre 2021;

b) sul piano economico, per le PTE in esame si rileva quanto segue:

– le attività relative ai servizi sono di carattere altamente specialistico, con diretto interessamento delle componenti peculiari della piattaforma informatica del TPL della Regione Piemonte, sviluppata e gestita da 5T s.r.l., che allo stato non risultano reperibili sul mercato;

– sulle piattaforme delle centrali di committenza pubbliche, con particolare riferimento a CONSIP, non esistono convenzioni o accordi quadro in grado di soddisfare le esigenze di cui alle attività di sviluppo in esame;

– le attività progettuali risultano descritte in modo esaustivo e presentano puntualmente la relativa stima del quadro economico;

– le singole stime dei quadri economici risultano ulteriormente articolate con le voci di costo dell'effort di personale 5T e con quelle dei costi derivanti da forniture esterne di beni e servizi;

– le stime dei costi del personale 5T riportano l'indicazione puntuale delle diverse categorie professionali coinvolte, con le relative tariffe giornaliere ed il numero di giornate/uomo previste, che risultano sempre coerenti con le previsioni del citato documento "Tariffe categorie professionali 5T – Listino 2021";

– le stime del numero delle giornate/uomo potranno essere soggette a variazioni in diminuzione, in quanto 5T s.r.l. fatturerà esclusivamente le giornate delle diverse figure professionali effettivamente dedicate alle singole attività di progetto, in base alle risultanze dei sistemi di rendicontazione aziendale;

– le stime dei costi esterni per l'acquisizione di beni e servizi potranno essere soggette a variazioni in diminuzione, in quanto 5T s.r.l. si dovrà attenere alle previsioni del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, così come riportato nella citata Convenzione Quadro, fatturando esclusivamente i costi effettivamente sostenuti.

– nell'esercizio del controllo analogo, la Regione Piemonte è in grado di verificare puntualmente la correttezza delle rendicontazioni effettuate da 5T s.r.l., per quanto attiene alle giornate/uomo effettivamente consumate ed ai costi esterni per acquisizione di beni e servizi effettivamente sostenuti;

c) l'eventuale ricorso al mercato per individuare un nuovo fornitore, a cui affidare la realizzazione dei servizi previsti, comporterebbe, oltre a tempi e a costi aggiuntivi per la predisposizione e la gestione della gara, ulteriori ingenti costi per il relativo trasferimento del know-how necessario.

Ritenuto opportuno:

continuare a dare attuazione alle attività previste dal “Programma triennale 2021-2023 in attuazione del Piano Regionale dell’Infomobilità – Centrale Regionale della Mobilità: Servizi in continuità e Progetti di sviluppo”, approvato con D.G.R. n. 10-4284 del 10 dicembre 2021, per quanto attiene i Servizi di continuità della Piattaforma Regionale della Mobilità per l’annualità 2023, e nell’ambito di quanto previsto della Convenzione Quadro in essere tra Regione Piemonte e 5T s.r.l.;

approvare le proposte tecniche di dettaglio dei servizi di continuità per l’annualità 2023, di cui al Programma Triennale 2021–2023 di attuazione del PRIM, approvato con D.G.R. n. 10–4284 del 10 dicembre 2021, unitamente, ai sensi di quanto previsto all’art. 9 della Convenzione Quadro in essere, alle relative offerte presentate da 5T s.r.l, acquisite con nota prot. n. 979/2022 del 6.12.2022 “OFF 2022.026 RP Servizi 2023” (acquisita agli atti con prot. n. 54885 del 21.12.2022), per un importo totale stimato di € 2.160.000,00 o.f.i., articolato secondo le seguenti linee di intervento:

Linea di intervento	Importo (o.f.e.)	Linea	Importo (o.f.i.)	Linea
BIP/TPL	€ 716.673,00		€ 874.341,00	
TOC	€ 426.116,00		€ 519.861,00	
MIP	€ 310.469,00		€ 378.772,00	
MOB	€ 317.234,00		€ 387.026,00	
Totali	€ 1.770.492,00		€ 2.160.000,00	

procedere all’affidamento diretto a 5T s.r.l. (P.IVA 06360270018 cod. benef. 274546), in regime di “in house providing” ai sensi dell’art. 192 del D.Lgs. 50/2016, per le attività di gestione dei servizi di continuità per il periodo 01/01/2023 – 31/12/2022 (di cui all’offerta suddetta, agli atti del Settore), per un importo non superiore a € 2.160.000,00 o.f.i., che verrà definito a consuntivo sulla base dei costi interni ed esterni effettivamente sostenuti, attraverso una “Lettera di incarico” il cui schema tipo è accluso al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale come Allegato A, ai sensi di quanto previsto all’art. 9 della Convenzione Quadro in essere tra Regione Piemonte e 5T s.r.l.;

individuare il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) nell’Ing. Daniele Caffarengo, Dirigente del Settore Interventi regionali per la logistica e i trasporti;

Dato atto che la copertura finanziaria delle attività di gestione in continuità per l’anno 2023 è assicurata dalle risorse stanziato sul cap. 134953/2023 del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, impegnate a favore di 5T s.r.l. con D.D. n. 3670/A1823A/2022 del 29/11/2022 per € 2.160.000,00 (imp. 2366/2023).

Dato atto che l’offerta prevede, come previsto all’art. 12 della Convenzione Quadro in essere, una fatturazione su base trimestrale, in tranche del 25% per i primi tre trimestri e di una fattura a consuntivo alla fine del quarto trimestre di importo massimo pari al 25% del corrispettivo previsto

per ciascun servizio sulla base dei costi interni ed esterni effettivamente sostenuti, corredata da una relazione finale sulle attività svolte, sugli obiettivi raggiunti e della rendicontazione completa delle spese sostenute.

Dato atto che il programma dei pagamenti conseguenti agli impegni assunti è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica.

Verificata la disponibilità di cassa.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto quanto sopra premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- l'art. 17 della L.R. 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA";
- il D.P.G.R. 16 luglio 2021, n. 9 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18";
- il D.Lgs. 19 novembre 1997, n. 422 "Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59.";
- la L.R. 4 gennaio 2000, n. 1 e s.m.i. "Norme in materia di trasporto pubblico locale, in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422";
- la DCR n. 256-2458 del 16 gennaio 2018 "Approvazione del Piano regionale della mobilità e dei trasporti ai sensi della legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1 (Norme in materia di trasporto pubblico locale, in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422).";
- la D.G.R. n. 58-4509 del 29 dicembre 2021 "Approvazione del "Programma pluriennale in ambito ICT", per il triennio 2021 - 2023. Aggiornamento del programma pluriennale ICT 2019-2021 di cui alla D.G.R. 4-8239 del 27/12/2018. Spesa complessiva massima di euro 273.749.900,20.";
- la D.G.R. 10-4284 del 10 dicembre 2021 recante "Approvazione del Programma triennale 2021-2023 in attuazione del Piano Regionale dell'Infomobilità - Centrale Regionale della Mobilità: servizi in continuità e progetti di sviluppo di cui alla D.C.R. n. 256-2458 del 16 gennaio 2018. Approvazione programma annuale 2021 e aggiornamento di ripartizione risorse";
- la Convenzione quadro per gli affidamenti diretti in regime di "In house providing" a 5T s.r.l. (Rep. 000149 del 24 marzo 2021);
- la L.R. 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024";

- la D.G.R. n. 1-4970 del 4 maggio 2022 "Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";
- la L.R. 02.08.2022 n. 13 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- la D.G.R. n. 73 - 5527 del 3 agosto 2022 - Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Attuazione della Legge regionale n. 13 del 2/8/2022. "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2022 -2024". Modifica del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024;
- la L.R. 18 novembre 2022, n. 18 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- la D.G.R. n. 89 - 6082 del 25 novembre 2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022/2024. Attuazione Legge regionale n. 18 del 18 novembre 2022" Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio finanziario 2022-2024. Modifica del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";
- gli artt. 5 e 192 del D.Lgs. 50 del 18 aprile 2016 "Codice dei Contratti Pubblici";

determina

di approvare le proposte tecniche di dettaglio dei servizi di continuità per l'annualità 2023, di cui al Programma Triennale 2021–2023 di attuazione del PRIM, approvato con D.G.R. n. 10–4284 del 10 dicembre 2021, unitamente, ai sensi di quanto previsto all'art. 9 della Convenzione Quadro in essere, alle relative offerte presentate da 5T s.r.l, acquisite con nota prot. n. 979/2022 del 6.12.2022 "OFF 2022.026 RP Servizi 2023" (acquisita agli atti con prot. n. 54885 del 21.12.2022), per un importo totale stimato di € 2.160.000,00 o.f.i., articolato secondo le seguenti linee di intervento:

Linea di intervento	Importo (o.f.e.)	Linea	Importo (o.f.i.)	Linea
BIP/TPL	€ 716.673,00		€ 874.341,00	
TOC	€ 426.116,00		€ 519.861,00	
MIP	€ 310.469,00		€ 378.772,00	
MOB	€ 317.234,00		€ 387.026,00	
Totali	€ 1.770.492,00		€ 2.160.000,00	

di procedere all'affidamento diretto a 5T s.r.l. (P.IVA 06360270018 cod. benef. 274546), in regime di "in house providing" ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. 50/2016, per le attività di gestione dei servizi di continuità per il periodo 01/01/2023 – 31/12/2022 (di cui all'offerta suddetta, agli atti del Settore), per un importo non superiore a € 2.160.000,00 o.f.i., che verrà definito a consuntivo sulla base dei costi interni ed esterni effettivamente sostenuti, attraverso una "Lettera di incarico" il cui

schema tipo è accluso al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale come Allegato A, ai sensi di quanto previsto all'art. 9 della Convenzione Quadro in essere tra Regione Piemonte e 5T s.r.l.;

di dare atto che la copertura finanziaria delle attività di gestione in continuità per l'anno 2023 è assicurata dalle risorse stanziare sul cap. 134953/2023 del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, impegnate a favore di 5T s.r.l. con D.D. n. 3670/A1823A/2022 del 29/11/2022 per € 2.160.000,00 (imp. 2366/2023);

di individuare il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) nell'Ing. Daniele Caffarengo, Dirigente del Settore Interventi regionali per la logistica e i trasporti;

La presente determinazione è conforme all'aggiornamento con D.G.R. del 29 aprile 2022, n. 1-4936 del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024 (PTPCT).

La presente Determinazione, ai sensi degli artt. 23 e 37 del D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33 sarà pubblicata nell'apposita partizione della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web di Regione Piemonte.

Dati di 'Amministrazione trasparente':

Beneficiario: 5T s.r.l. (P.IVA 06360270018)

Importo: € 2.160.000,00 o.f.i.

Responsabile Unico del Procedimento: Ing. Daniele CAFFARENGO

Modalità individuazione beneficiario: Affidamento in-house ai sensi art. 192 del D.Lgs. 50/2016, conformemente a Convenzione Quadro rep. 000149 del 24.03.2021.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale entro 30 giorni dalla conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto all'art. 120 del D.Lgs. n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del Processo Amministrativo).

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della LR 22/2010.

IL DIRIGENTE

(A1823A - Interventi regionali per la logistica e i trasporti)

Firmato digitalmente da Daniele Caffarengo

Allegato

**Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo,
Protezione Civile, Trasporti e Logistica**
Settore Interventi regionali per la logistica e i trasporti
logistica.trasporti@regione.piemonte.it
logistica.trasporti@cert.regione.piemonte.it

Data (*)

Protocollo (*)

Fascicolo 12.20.40.PRO/INFMOB/A1823A/2/A1800A/1/2022A

(*) riportati nei metadati DoQui ACTA

Spett.le 5T s.r.l.
SEDE
PEC: direzione5t@legalmail.it
c.a. d.ssa Rossella PANERO

OGGETTO: “Programma triennale 2021–2023 di attuazione del Piano regionale dell’Infomobilità – Servizi di continuità annualità 2023” – Affidamento incarico
(nota vs. prot. n. 979/2022 del 06.12.2022 – ns prot. 54885 del 21.12.2022)

Si comunica che con Determinazione Dirigenziale n. del, è stato affidato a codesta Società l’incarico di procedere al mantenimento dei servizi di continuità per l’annualità 2023, nell’ambito delle Linee BIP/TPL - TOC - MIP - MOB, come dettagliatamente esplicitato nella Vs. Offerta con nota prot. n. 979/2022 del 06.12.2022, e di seguito richiamato in forma aggregata per ogni linea di intervento:

Linea di intervento	Importo Linea (o.f.e.)	Importo Linea (o.f.i.)
BIP/ TPL	€ 716.673,00	€ 874.341,00
TOC	€ 426.116,00	€ 519.861,00
MIP	€ 310.469,00	€ 378.772,00
MOB	€ 317.234,00	€ 387.026,00
TOT.	€ 1.770.492,00	€ 2.160.000,00

per un importo complessivo di **€ 2.160.000,00 O.F.I.**

Corso Bolzano, 44
10121 Torino
Tel. 011-432.1391
PEC: logistica.trasporti@cert.regione.piemonte.it

La realizzazione delle attività descritte nelle offerte oggetto del presente incarico, è regolata dalla Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti in regime di "in house providing" tra Regione Piemonte e 5T (Rep. 149 del 24/03/2021) ed aggiornata in base alle scadenze ed agli importi in esse indicati, salvo specifiche condizioni che potranno essere concordate in corso d'opera tra le parti, secondo le modalità previste dall'art. 11 – Variazioni della prestazione contrattuale.

Ai sensi dell'art. 12 "I Servizi di 5T. Modalità di rendicontazione e fatturazione delle attività" della Convenzione Quadro, la fatturazione avverrà alla scadenza del 1° - 2° e 3° trimestre, a seguito di rendicontazione dei servizi resi nel periodo e al saldo finale a seguito di rendicontazione complessiva di tutti i servizi resi nel periodo, previa emissione di Certificato di Regolare Esecuzione. Le fatture dovranno essere trasmesse tramite il portale FatturaPA, a Regione Piemonte (Partita IVA 02843860012 - Codice fiscale 80087670016 – Cod. IPA J9FDBP) – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica – Settore Interventi regionali per la logistica e i trasporti. Il pagamento avverrà secondo le modalità previste al punto 10 della citata Convenzione Quadro.

Con deliberazione del 29 aprile 2022, n. 1-4936 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2022-2024, al rispetto del quale si richiama Codesta Società affidataria degli incarichi.

Clausole contrattuali ulteriori

1. l'esecutore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di antimafia") e s.m.i.;
2. l'esecutore deve comunicare alla Regione Piemonte gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, e generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; (Modello di autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 Allegato 1)
3. la Regione Piemonte non esegue alcun pagamento all'esecutore in pendenza delle comunicazione dei dati di cui al comma precedente, di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi;
4. la Regione Piemonte risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, secondo quanto stabilito all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010;
5. l'esecutore deve trasmettere alla Regione Piemonte entro 15 (quindici) giorni dalla stipulazione, copia di eventuali contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente appalto, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010, ivi compreso quello di comunicare alla stazione appaltante i dati di cui al comma 2, le modalità e nei tempi ivi previsti.
6. nel rispetto del par. 4.1 del PTCPT della Regione Piemonte 'Divieti post-employment', l'esecutore non deve concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, e non attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato nei loro confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro;

7. l'esecutore del servizio si impegna a rispettare gli obblighi di condotta delineati dal Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale (pubblicato sul sito Web della Regione Piemonte, Sezione amministrazione trasparente, Disposizioni generali, Atti generali), per quanto compatibili con il servizio affidato;

8. nel rispetto del par. 4.1 del PTCPT della Regione Piemonte 'Patti di integrità', l'esecutore di impegna a rispettare i Protocolli di legalità o Patti di integrità previsti nella presente lettera di affidamento, con la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto di tali protocolli/patti darà luogo alla risoluzione del contratto.

Informativa sul trattamento dei dati personali

I dati personali da Lei forniti al Settore Interventi regionali per la logistica e i trasporti saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679" relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

Nello specifico:

- i dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati al Settore Attività giuridica e amministrativa. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dal D.Lgs 50/2016. I dati acquisiti a seguito della presente informativa relativa all'attività di affidamento del servizio in oggetto saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it;
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il responsabile pro-tempore del Settore Interventi regionali per la logistica e i trasporti;
- il Responsabile (esterno) del trattamento è il CSI, i cui dati di contatto sono: protocollo@cert.csi.it;
- i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i Suoi dati personali sono conservati, per il periodo di 5 anni;
- i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del GDPR, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile (esterno) del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Si allega modello di dichiarazione per la tracciabilità dei pagamenti.

Rimanendo in attesa di una Vs. nota di risposta in accettazione della presente, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Dirigente del Settore
Ing. Daniele CAFFARENGO
(firma digitale ai sensi art. 21 D.Lgs. 82/2005)

Allegati:

- Patto di Integrità 2022
- Dichiarazione sostitutiva c/c dedicato

PATTO DI INTEGRITA'

TRA

la Regione Piemonte, C.F. 80087670016, con sede in Piazza Castello 165 Torino, rappresentato dall'Ing. Daniele CAFFARENGO, in qualità di Dirigente del Settore Interventi regionali per la logistica e i trasporti della Regione Piemonte

E

L'OPERATORE ECONOMICO (indicare denominazione e forma giuridica)

_____ ,
codice fiscale/P.IVA _____ ,

sede legale in _____ , via _____ n.

_____ ,
rappresentata da (Cognome e Nome) _____

in qualità di (Titolare /Legale rappresentante) _____

SOMMARIO

1. OGGETTO
2. AMBITO DI APPLICAZIONE
3. OBBLIGHI DEL AFFIDATARIO DEL SERVIZIO
4. OBBLIGHI DELLA AMMINISTRAZIONE REGIONALE
5. SANZIONI
6. EFFICACIA DEL PATTO DI INTEGRITÀ
7. AUTORITA' COMPETENTE IN CASO DI CONTROVERSIE

PREMESSA

L'articolo 1, comma 17, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione") dispone che "le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara".

Il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con Delibera ANAC numero 1064 del 13 novembre 2019, prevede che le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione del citato articolo 1, comma 17, della Legge n.190/2012, predispongano e utilizzino protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di appalti pubblici. A tal fine, i predetti soggetti inseriscono negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.

Il presente documento contiene il Patto d'integrità per tutti i contratti pubblici, come definiti dall'art. 3, comma 1, lettera dd) del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, di cui è parte l'Amministrazione regionale. Esso, pertanto:

- deve essere obbligatoriamente sottoscritto, per accettazione, dai partecipanti alle procedure di aggiudicazione dei predetti contratti ed inserito tra la documentazione amministrativa a corredo dell'offerta;
- costituisce parte integrante dei contratti stipulati in esito a dette procedure.

In attuazione di quanto sopra,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

ART. 1

OGGETTO

Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca e formale obbligazione tra l'Amministrazione regionale e l'operatore economico che, all'esito della procedura per l'affidamento del contratto (di seguito, "il Contratto"), è risultato aggiudicatario (di seguito, "l'Affidatario"), a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, impegnandosi espressamente a contrastare fenomeni di corruzione e illegalità e, comunque, a non compiere alcun atto volto a distorcere o influenzare indebitamente il corretto svolgimento dell'esecuzione del Contratto.

L'Affidatario e l'Amministrazione regionale si impegnano a rispettare e far rispettare al proprio personale e ai collaboratori il presente Patto di integrità, il cui spirito e contenuto condividono pienamente.

ART. 2

AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Patto di integrità regola i comportamenti dei dipendenti e collaboratori dell'Affidatario e dell'Amministrazione regionale nell'ambito della procedura per l'affidamento del Contratto e la successiva esecuzione dello stesso, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Il Patto di integrità si applica, nei medesimi termini, anche ai contratti stipulati dall'Affidatario con i propri subappaltatori e subcontraenti, di cui all'art. 105 del d.lgs. n. 50/2016.

ART. 3

OBBLIGHI DELL'AFFIDATARIO

L'Affidatario, in forza del presente Patto di integrità, dichiara di:

- a) non aver concluso con altri operatori economici alcun tipo di accordo volto ad alterare o limitare la concorrenza ovvero a determinare un unico centro decisionale, ai fini della partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica e della formulazione dell'offerta risultata poi aggiudicataria;
- b) non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente e di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere ad alcuna somma di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l'affidamento e l'esecuzione del contratto stipulato, e si impegna a non corrispondere né promettere ad alcuno – direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati – le medesime utilità;
- c) astenersi dal compiere qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o, comunque, violazione delle regole della concorrenza ovvero a segnalare tempestivamente alla Stazione appaltante e alla Pubblica Autorità, qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità e violazioni delle regole di concorrenza di cui dovesse venire a conoscenza durante la procedura per l'affidamento del Contratto e la successiva esecuzione dello stesso, fornendo elementi dimostrabili a sostegno delle suddette segnalazioni;
- d) segnalare alla Stazione appaltante nonché alla Pubblica Autorità competente, qualunque tentativo di concussione e qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti dell'Affidatario del servizio e/o delle Amministrazioni coinvolte o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'esecuzione della procedura ad evidenza pubblica e del contratto stipulato. e) segnalare eventuali situazioni di conflitto di interesse, di cui sia a conoscenza, rispetto al personale della Stazione appaltante.

L'Affidatario avrà l'obbligo di pretendere il rispetto dei predetti obblighi anche dai propri subappaltatori e subcontraenti. A tal fine, la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente Patto di integrità dovrà essere inserita nei contratti stipulati dal Affidatario con i propri subappaltatori e subcontraenti a pena di risoluzione, ai sensi dell'articolo 1456 c.c., del Contratto.

L'Affidatario prende atto e accetta che la violazione, comunque accertata dall'Amministrazione regionale, di uno o più impegni assunti con il presente Patto di integrità comporta l'applicazione delle sanzioni di cui al successivo articolo 5.

ART. 4

OBBLIGHI DELLA REGIONE PIEMONTE

Nel rispetto del presente Patto di integrità, l'Amministrazione regionale si impegna, a:

- a) rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza di cui alla L. n. 190/2012, nonché, nel caso in cui venga riscontrata una violazione di detti principi o di prescrizioni analoghe, a valutare l'attivazione di procedimenti disciplinari nei confronti del proprio personale a vario titolo intervenuto nella procedura di affidamento e nell'esecuzione del Contratto, secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (deliberazione Giunta Regionale n. 1-4936 del 29 aprile 2022 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T.) 2022-2024" nonché nel Codice di comportamento dei dipendenti (deliberazione Giunta Regionale n. 1-1717 del 13 luglio 2015);
- b) segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi tentativo illecito da parte di terzi di turbare o distorcere le fasi di svolgimento della procedura di affidamento e/o l'esecuzione del Contratto;
- c) segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi richiesta illecita o pretesa da parte di operatori economici o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento e/o l'esecuzione del Contratto;
- d) qualora i fatti di cui ai precedenti punti b) e c) costituiscano reato, a sporgere denuncia all'Autorità giudiziaria;
- e) rispettare, all'atto della nomina dei componenti della Commissione di gara, le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi, secondo quanto disposto dagli articoli 42 e 78 del decreto legislativo 50/2016 e ad attuare quanto previsto nel "Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) 2022-2024".

La Stazione appaltante aprirà un procedimento istruttorio per la verifica di ogni eventuale segnalazione ricevuta in merito a condotte anomale, poste in essere dal proprio personale, in relazione al procedimento di gara ed alle fasi di esecuzione del contratto.

ART. 5 SANZIONI

La violazione degli obblighi assunti con il presente Patto di integrità, nonché la non veridicità delle dichiarazioni rese, comporta l'applicazione delle seguenti sanzioni:

1. l'esclusione dalla procedura di affidamento e l'escussione della cauzione provvisoria, se la violazione è accertata nella fase precedente l'aggiudicazione;
2. la revoca dell'aggiudicazione e l'escussione della cauzione provvisoria, se la violazione è accertata nella fase successiva all'aggiudicazione, ma precedente la stipula del contratto;
3. la risoluzione, ex articolo 1456 c.c., del contratto, nonché incameramento della cauzione definitiva, fermo restando il diritto al risarcimento dell'eventuale danno ulteriore, se la violazione è accertata nella fase successiva alla stipula del contratto.

L'Amministrazione regionale può altresì risolvere il contratto, ai sensi dell'articolo 1456 c.c., previa acquisizione dell'intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione:

(i) ogni qualvolta nei confronti dell'Affidatario, dei suoi dirigenti e/o dei componenti della compagine sociale, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli articoli 317, 318, 319, 319bis, 319ter, 319quater, 320, 322, 322bis, 346bis, 353, 353bis, c.p. nonché (ii) nel caso in cui, violato l'obbligo di segnalazione di cui all'articolo 3, lett. d), sia stata disposta, nei confronti dei pubblici amministratori che hanno esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'articolo 317 del c.p. In tal caso troverà comunque applicazione quanto previsto dall'articolo 32 del d.l. n. 90/2014 convertito nella Legge n. 114/2014.

Resta fermo che dell'intervenuta risoluzione di un precedente contratto, l'Amministrazione regionale potrà tenere conto ai fini delle valutazioni di cui all'articolo 80, comma 5, lett. c) e cbis) del d.lgs. 50/2016.

In aggiunta alle sanzioni di cui sopra, l'Amministrazione regionale procederà alla segnalazione del fatto alla competente Autorità giudiziaria e all'ANAC, tramite il proprio Responsabile Anticorruzione.

Qualora le violazioni attengano a comportamenti che implicano il coinvolgimento anche della Stazione appaltante (*whistleblowing*), le stesse saranno accertate e sanzionate secondo la procedura definita dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Regione.

ART.6
EFFICACIA DEL PATTO DI INTEGRITÀ

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del Contratto e all'estinzione delle relative obbligazioni.

Il contenuto del presente Patto di integrità può essere integrato dagli eventuali futuri Protocolli di legalità sottoscritti da questa Amministrazione.

ART. 7
AUTORITÀ COMPETENTE IN CASO DI CONTROVERSIE

Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione e all'esecuzione del presente Patto di integrità sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente per le controversie riguardanti il bando di gara e il successivo contratto.

Torino, lì

L'Affidatario

La Regione Piemonte